

101 fr 1 20 gennaio 2016

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Divisione efficienza energetica ed energie
rinnovabili
Servizio di coordinamento
3003 Berna

e-mail: EnV.AEE@bfe.admin.ch

Presa di posizione del Cantone Ticino sull'Indagine conoscitiva concernente la modifica dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (ordinanza sul CO₂)

Gentili Signore,
Egregi Signori,

con lettera del 18 novembre 2015 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sulla modifica dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂; vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni e per averci sottoposto per presa di posizione le modifiche in oggetto.

Il Canton Ticino è cosciente delle sfide in ambito di politica energetica e climatica con cui si è attualmente confrontati e delle decisioni che si è chiamati a prendere a livello nazionale per cercare di contenere i consumi energetici e garantire un sistema energetico duraturo e sostenibile. I cantoni devono quindi, a loro volta, focalizzare e portare avanti scelte per riuscire a diminuire le emissioni di CO₂, riducendo i consumi di energia di origine fossile, ma garantendo nel contempo che gli ulteriori obiettivi legati allo sviluppo socio-economico, quali la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, possano essere raggiunti.

Il tema del risparmio energetico negli edifici è prioritario anche per il nostro cantone, ritenuto come un terzo del consumo energetico e delle emissioni di CO₂ sia causato da questo settore. Da qui l'importanza data dal Governo cantonale al tema del risanamento del parco immobiliare esistente. Uno dei pilastri per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico, stabiliti dalla Strategia energetica 2050 oltre che dalle politiche del Canton Ticino esposte nel Piano Energetico Cantonale (PEC), è proprio legato alla promozione tramite programmi di incentivazione.

Per quanto riguarda la tematica principale, relativa alla fusione della parte A e della parte B del Programma Edifici, esprimiamo il nostro sostegno agli interventi di regolamentazione legislativa proposti.

Il Canton Ticino, sin dall'avvento del Programma Edifici, ha voluto creare un'apposita Agenzia locale incaricata di informare, gestire e valutare gli incarti dal profilo tecnico e verificare la realizzazione degli interventi. L'Agenzia si occupa inoltre dei programmi cantonali di promozione in materia di risanamento energetico e costituisce un comodo sportello unico per i proprietari al fine di offrire un'informazione centralizzata e coordinata dei vari programmi promozionali ed essere vicini alle problematiche ed esigenze locali, oltre che linguistiche.

La fusione delle due parti A e B del Programma Edifici segue quindi il nostro intento e permetterà al nostro Cantone, ma riteniamo pure agli altri, di gestire in maniera più efficace e semplice i contributi, come pure la comunicazione e l'informazione verso tutti i possibili utenti e beneficiari dei programmi promozionali.

I cittadini *in primis* beneficeranno della semplificazione in un'unica procedura (parte A e B integrata), senza contare che il Cantone potrà adattare più facilmente i programmi di base secondo le esigenze specifiche territoriali e culturali.

Inoltre, la miglior definizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità in materia di incentivi nel settore edilizio chiarirà meglio il quadro giuridico in cui potranno agire i cantoni.

Nonostante sia data più autonomia e flessibilità nella scelta dei contributi da erogare, concordiamo che vi debba essere un programma di base (ModEnHa) armonizzato per tutta la Svizzera su cui impostare i programmi di incentivazione. Così facendo, si garantirà una base di equità e un minimo di esigenze di efficacia per diminuire le emissioni di CO₂, e i consumi energetici, su tutto il territorio nazionale.

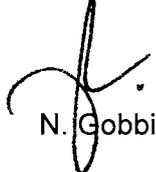
Riteniamo necessario approvare un contributo al Cantone per l'esecuzione e il controllo delle due parti (fino ad ora era in effetti solo corrisposto un contributo forfetario per dossier per la parte A del Programma Edifici). Pertanto sosteniamo la proposta di corrispondere un importo forfetario pari al 5% della somma da esso attribuita. Infatti la verifica effettiva delle spese di attuazione sostenute sarebbe troppo complessa.

In conclusione condividiamo e sosteniamo la presente revisione dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂, che è sicuramente allineata con gli obiettivi di politica energetica promossi dal Canton Ticino, e che permetterà di fare un ulteriore passo avanti verso un'ottimizzazione dei nostri consumi energetici.

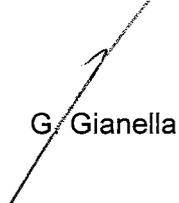
Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


N. Gobbi

Il Cancelliere:


G. Gianella

Copia p. c.:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo (dt-spaas@ti.ch)
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (dt-spaas@ti.ch)
- Capoufficio della legislazione e delle pari opportunità (marilena.fontaine@ti.ch)
- Delegato cantonale per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (delegato.berna@ti.ch; renata.gottardi@ti.ch; sara.guerra@ti.ch; nicolo.parente@ti.ch)
- Pubblicazione in internet